



COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 DEL 05.07.2010

OGGETTO: Mozione presentata dal Consigliere Comunale Mariniello Immacolata relativa all'istituzione di un'anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati per il comune di sant'Antimo;

L'anno duemiladieci e questo giorno cinque del mese di luglio alle ore 19,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 28.06.2010 prot. 14182 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^a convocazione.

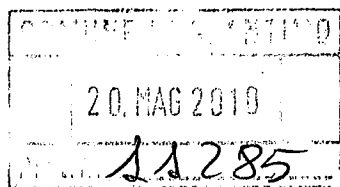
Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto n. 18 e assenti n. 13 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre-senti	as-senti	N. Ord	Cognome e Nome	pre-senti	As-senti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	DI LORENZO FRANCESCO		X	21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO		X	22	CHIARIELLO SANTO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE		X	25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO		X	26	FLAGIELLO FRANCESCO		X
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO		X
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS



→ Al Presidente del Consiglio Comunale
Del Comune di Sant'Antimo
Sig. V. D'Aponte

Al Sindaco
Dott. F. Piemonte

OGGETTO: Mozione relativa all'istituzione di un'ANAGRAFE PUBBLICA DEGLI ELETTI E DEI NOMINATI per il Comune di Sant'Antimo

PREMESSO CHE

- I Comuni hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, come stabilito dal TUEL approvato con d. Lgs. 267/200 (art. 3, comma 4);
- gli statuti comunali stabiliscono le forme della partecipazione popolare e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi (TUEL art. 6, comma 2);
- tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una determinazione sindacale, e le amministrazioni locali hanno pertanto il dovere di garantire il relativo diritto di accesso e di informazione (art. 10, comma 1 TUEL)

CONSIDERATO CHE

- L'art. 18 del titolo 5° della Costituzione, così come modificato, sancisce che "...Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale...";
- al fine di esercitare il potere di indirizzo e di controllo del Consiglio Comunale si rende opportuno e necessario agevolare anche tecnicamente il diritto di accesso e di informazione dei consiglieri e dei cittadini, come presupposto indispensabile alla garanzia di trasparenza e di buona amministrazione dell'ente, di cui in premessa;

RILEVATA

la volontà crescente, da parte dei cittadini-elettori, di ricevere un'informazione dettagliata sulle attività deliberative e di gestione dell'Amministrazione comunale, e sui soggetti che, in qualità di eletti e nominati, di tali attività sono responsabili

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, la sottoscritta Imma Mariniello, propone che il Consiglio Comunale di Sant'Antimo adotti la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

- A) che sul sito del Comune di Sant'Antimo siano disponibili, entro il termine perentorio di 6 mesi dall'approvazione del presente atto:

1) di ciascuno eletto al Consiglio Comunale i seguenti dati:

- Nome e cognome, luogo e data di nascita;

4. Il numero di codice fiscale, dato identificativo al fine di disporre di un'anagrafe pubblica degli eletti e, di ciascuno, gli incarichi elettivi ricoperti nel tempo
 - Lo stipendio, i rimborsi e/o i gettoni di presenza percepiti a qualsiasi titolo dal Comune
4. Dichiarazione dei redditi e degli interessi finanziari relativi all'anno precedente l'assunzione dell'incarico, degli anni in cui ricopre l'incarico e dell'anno successivo *(previo consenso)*
5. *(In generale, tutti i dati relativi alla sua condizione fiscale e patrimoniale) eliminati integralmente*
6. Dichiarazione da parte dell'eletto dei finanziamenti ricevuti *(e/o dei doni, benefici o altro assimilabile) eliminati in parte*
 - Registro delle spese, comprensive delle spese per lo staff, spese per l'ufficio, spese per viaggi sia dell'eletto che dello staff, spese telefoniche e dotazione informatica, spese varie
 - Atti presentati con relativi iter fino alla loro conclusione
 - Il quadro delle presenze ai lavori dell'istituzione di cui fa parte e i voti espressi sugli atti adottati dalla stessa

2) del Sindaco e di ciascun membro di giunta i seguenti dati:

- Nome e cognome, luogo e data di nascita.
- Il numero di codice fiscale, dato identificativo al fine di disporre di un'anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati e, di ciascuno, gli incarichi elettivi e/o pubblici ricoperti nel tempo.
- Lo stipendio, i rimborsi, e/o i gettoni di presenza percepiti a qualsiasi titolo dal Comune.
- 4. Dichiarazione dei redditi e degli interessi finanziari relativi all'anno precedente l'assunzione dell'incarico, degli anni in cui ricopre l'incarico e dell'anno successivo. *previo consenso*
- 5. In generale, tutti i dati relativi alla sua condizione fiscale e patrimoniale *eliminati integralmente*
- 6. Dichiarazione da parte del Sindaco e di ciascun membro di giunta dei finanziamenti ricevuti *(e/o dei doni, benefici o altro assimilabile) eliminati in parte*
 - Registro delle spese comprensive delle spese delle spese per lo staff, spese per gli uffici, spese per i viaggi comprensive di quelle dello staff, spese telefoniche e dotazione informatica, spese varie.

B) di impegnare il Consiglio Comunale a modificare il proprio Statuto ed i relativi Regolamenti attuativi, entro il termine perentorio di sei mesi, adeguandoli con le opportune previsioni, affinché venga assicurata la diffusione telematica, in formato standard aperto (esempio XML), dei seguenti dati:

- A. Anagrafe pubblica degli eletti, così come prima specificata
- B. Il bilancio annuale, il bilancio pluriennale, la relazione previsionale e programmatica, il piano degli investimenti, il piano esecutivo di gestione ed il documento di programmazione finanziaria, comprensivo di tutti gli allegati e, in particolare, l'elenco delle ditte fornitrici e delle consulenze.
- C. Le delibere approvate, suddivise per anno, argomento, presentatore, iter; le delibere devono poter essere rintracciate sia con la ricerca avanzata, sia con la ricerca libera nel testo. Ciascuna delibera deve essere inserita sul sito entro due giorni dalla sua approvazione
- D. L'archivio degli altri atti del Comune - interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno - con l'indicazione dei proponenti e lo stato del loro iter amministrativo, pubblicati con le stesse modalità di cui al punto precedente
- E. I bandi e gli esiti di gara
- F. L'elenco delle proprietà immobiliari del Comune e loro destinazione d'uso
- G. Un elenco in merito all'intera attività degli incarichi esterni (incarichi, studi, progettazioni, contratti a tempo determinato...); per ogni incarico devono risultare in maniera omogenea le seguenti voci: ufficio proponente, soggetto assegnatario, tipologia dell'incarico (studio, progetto, prestazione, contratto a tempo determinato), ammontare pecuniario riconosciuto, data di conferimento e di scadenza dello stesso, se trattasi di nuovo incarico, viceversa data di rinnovo se l'assegnatario ha già usufruito precedentemente di un incarico dell'Amministrazione, comprensivo delle attribuzioni attualmente in essere o assegnate da questa Amministrazione; obbligo di dichiarare se i consulenti hanno rapporti di consulenza con le società controllate o

partecipate dal comune e per quali importi, obbligo di dichiarare che i consulenti non hanno condizioni di incompatibilità (ad esempio dipendenti di enti pubblici che per legge o per regolamento stabiliscono alcune incompatibilità tra funzione pubblica e lavoro autonomo)

H. Per ogni Società controllata dal Comune - anche quelle controllate attraverso una partecipata - la ragione sociale, i dati essenziali di bilancio, i nominativi dei consiglieri di amministrazione ed i relativi emolumenti

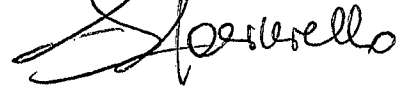
Tali dati potranno essere inseriti in un apposito Capitolo dello Statuto dell'Ente, insieme agli strumenti di democrazia partecipativa (mozioni, proposte d'iniziativa popolare, interrogazioni, interpellanze, referendum abrogativi e propositivi, ordini del giorno), prevedendo nei Regolamenti attuativi, per i relativi procedimenti amministrativi, termini perentori e non ordinatori

C) Che, nelle more della concreta attuazione di quanto deliberato, continuano ad essere applicate le previsioni già contenute negli Statuti in vigore, in tema di trasparenza amministrativa e di informazione

D) Di dare al presente atto, con votazione separata, immediata esecutività, ai sensi dell'art.134 del D. Lgs.vo 267/2000.

Si porgono distinti saluti

Imma Marinello



Illustra la mozione il Consigliere Mariniello;

Risponde il Sindaco, che pur dichiarandosi favorevole, in linea generale, manifesta perplessità su alcuni punti della mozione, in particolare sulla pubblicità dei dati fiscali e patrimoniali, ritenendola lesiva del diritto alla riservatezza, che comunque potrebbe essere assolta sola da chi acconsenta espressamente.

Sull'argomento si apre un lungo dibattito tra i Consiglieri Mariniello, Giaccio, Castiglione, Di Giuseppe.

Entrano i Consiglieri Puca Raffaele; Pedata Ferdinando 1958, Morlando e Pedata Michele;

Presenti 22 assenti 09

Escono i Consiglieri Di Lorenzo Luigi e Santo Chiariello;

Il Presidente stabilisce di sospendere la seduta per cinque minuti per concordare la modifica ad apportare al testo;

Escono i Consiglieri Di Lorenzo Luigi e Santo Chiariello;

Riprende la seduta alle ore 20,00 con appello nominale;

Presenti 20 Assenti 11

Il Consigliere Mariniello espone la mozione con il testo modificato al punto 1) comma 4, e al punto 2 comma 5, va aggiunta la frase "previo assenso dell'interessato";

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Letta l'allegata proposta mozione ;
- Uditi tutti gli interventi integralmente riportati nell'allegata registrazione;
- Visto il verbale della Commissione Consiliare Permanente Affari Generali;
- Favorevoli 17 Astenuti 0 Contrari 3 ;

D E L I B E R A

Di approvare la mozione di indirizzo, con le seguenti modifiche:

- Punto 1 comma 4 aggiungendo la seguente dicitura "previo assenso dell'interessato";
- Punto 1 comma 5 eliminato integralmente;
- Punto 1 comma 6 eliminare da "e/o dei doni, benefici o altro assimilabile";
- Punto 2 comma 4 aggiungendo la seguente dicitura "previo assenso dell'interessato";
- Punto 2 comma 5 eliminato integralmente;
- Punto 2 comma 6 eliminare da "e/o dei doni, benefici o altro assimilabile";

COMUNE DI SANT'ANTIMO (PROVINCIA DI NAPOLI)

**Commissione Consiliare Permanente -Affari Generali-Statistica-Avvocatura-Personale-
Servizi Demografici-Servizio Elettorale- Servizi sociali.**

**AL PRESIDENTE
del Consiglio Comunale**

Verbale N.372

Oggi 01/07/2010 alle ore 15,00 nella Casa Comunale di via Roma -sala giunta si è riunita la Commissione Consiliare Permanente -Affari Generali per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Mozione relativa all'istituzione di un anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati per il Comune di Sant'Antimo.
2. Eventuali e varie.
3. _____
4. _____

Sono presenti i sigg. Consiglieri: Tutti

Sono assenti i sigg. Consiglieri

Assiste, in qualità di segretario il signor. Di Lorenzo Francesco Consigliere Comunale.
Il Presidente constatato il numero legale, passa alla discussione del 1° punto dell'ordine del giorno, i consiglieri dopo aver discusso ampiamente circa la mozione avanzata dal Consigliere Mariniello in data 20/05/2010, propongono, al fine di poter vagliare in concreto la richiesta anzidetta, una modifica ed integrazione del Regolamento Comunale e dello Statuto dell'Ente nelle parti ad essi afferenti.

_____ firmato
consigliere Verrone mario_

_____ firmato
consigliere Di Lorenzo Francesco Pio

_____ firmato consigliere Di Spirito Francesco

_____ firmato
firmato consigliere Flagiello
Francesco _____

_____ firmato
consigliere Di Lorenzo Luigi

Parere allegato alla delibera di C.C. n. 42 del 05/07/2010

Parere Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Lì 02.07.10


Il Funzionario
(Dott.ssa Teresa Petito)

Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere non dovuto art. 49 D.Lgs 267/2000.

Lì 02.07.10


Il Funzionario
(Dott.ssa Teresa Petito)

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
vedi parere allegato;

Lì 06.07.10


IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
la proposta rientra nell'autonomia regolamentare dell'ente ed è un atto di indirizzo politico pertanto può essere oggetto di modifica sia dello statuto che del regolamento del C.C., sempre però, compatibilmente con il rispetto dei principi sull'istituto della privacy e delle relative norme regolamentari.

Alcuni atti e dati oggetto della mozione già sono pubblicati sul sito istituzionale ed inoltre l'art. 20 4° comma del regolamento C.C. già contempla l'obbligo per il Sindaco e i Consiglieri di depositare gli atti relativi alla situazione patrimoniale e reddituale.

Comunque la proposta appare nel complesso compatibile con la normativa generale e regolamentare fatto salvo il principio della riservatezza per i dati ritenuti sensibili.

Li 29.06.2010

Il Segretario Generale
Dott.ssa Patrizia Magnoni



Punto n. 2 o.d.g.

“Mozione presentata dal Consigliere Comunale Mariniello Immacolata, relativa all’istituzione di un’anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati per il Comune di Sant’Antimo”

PRESIDENTE: Illustra la mozione il Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Grazie Presidente. Mi rivolgo a lei, al Sindaco, ai colleghi Consiglieri per illustrare brevemente il contenuto di questa mozione. L’anagrafe, così come l’ho proposta, è uno strumento di democrazia diretta, che pone il candidato e l’uomo delle Istituzioni sotto la lente dell’elettore, in modo che questi possa conoscerlo, seguirlo nella sua attività politica, monitorare le sue scelte e anche i suoi interessi. L’anagrafe degli eletti, cioè raccoglie, ordina e rende fruibili tutte le informazioni indispensabili a garantire al cittadino un voto consapevole; questa proposta si basa soprattutto sul principio della trasparenza, motivo per cui si chiede che vengano messi in rete bilancio interno dell’Ente con relativi allegati, composizione delle Istituzioni, presenza e comportamento di voto degli eletti, atti presentati in tutte le articolazioni dell’Istituzione, iter e relativa conclusione. Di ciascun eletto, invece, si chiede che vengano pubblicati dati anagrafici, codice fiscale e ancora di ciascuno gli incarichi elettivi ricoperti nel tempo, dichiarazione dei redditi e degli interessi finanziari relativi all’anno precedente all’elezione, naturalmente, relativamente, invece, agli anni in cui ricopre l’incarico e di quelli immediatamente successivi, dichiarazione, inoltre, da parte dell’eletto dei finanziamenti ricevuti, dei doni, dei benefici e di altro assimilabile, il registro delle spese, comprensive di quelle per lo staff, spese telefoniche, dotazione informatica, atti presentati con relativo iter fino alla conclusione, quadro delle presenze ai lavori, voti espressi sugli atti adottati dall’Istituzione di appartenenza. Tutti questi dati dovrebbero essere accessibili e in un formato standard aperto, così da poter essere elaborati e incrociati. Se l’anagrafe degli eletti fosse stata già introdotta ad ogni livello istituzionale, probabilmente, avremmo da tempo sanato alcune delle ferite inferte alla nostra democrazia, evitando illegalità ad ogni livello. In sintesi, al singolo cittadino deve essere garantito l’accesso a una vasta documentazione che permetta di conoscere l’operato di ogni singolo eletto, nonché di coloro che esercitano un’attività pubblica; questa è una riforma fondamentale e a costo zero per restituire legalità e leale democrazia al nostro paese, una riforma che si sta facendo strada attraverso

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

diverse centinaia di proposte di delibera comunali, provinciali e regionali; proposta che è già stata adottata presso il Comune di Napoli e il Comune di Massa Lubrense, per citare alcune delle realtà più vicine a noi, e che prossimamente approderà al Consiglio Comunale di Aversa, su proposta di un Consigliere Comunale socialista, ammesso che le mie informazioni siano aggiornate, risalgono al dicembre del 2009, può essere che in realtà il Comune di Aversa abbia già discusso e adottato questa proposta. Quindi, Amministrazioni di ogni colore politico in tutt'Italia stanno in questo momento discutendo, incanalando nell'iter di approvazione l'anagrafe degli eletti. I dati che si vogliono organizzare nell'anagrafe sono già pubblici, esiste infatti una legge, la legge 441 dell'82, relativa appunto alla trasparenza degli interessi dei titolari di cariche elettive o direttive nella Pubblica Amministrazione, in particolare di pubblicità dei loro redditi, patrimoni e interessi economici; esiste già, quindi, questo obbligo di pubblica, ma spesso questi dati risultano irrintracciabili per i Comuni cittadini, se, invece, resi fruibili, questi dati possono diventare uno strumento concreto per riconoscere e premiare i candidati, gli uomini delle Istituzioni migliori, i più volenterosi, quelli più capaci e onesti. La scelta di rendere disponibili per il grande pubblico i dati contenuti nelle dichiarazioni reddituali e patrimoniali dei politici nella forma più immediata e universale, costituita dalla disponibilità online, è considerata eccessiva da coloro che vedono in essa una violazione del diritto alla privacy, che deve pur sempre riconoscersi, anche a Parlamentari e a uomini di Governo e chiaramente a chi ricopre cariche elettive nelle Istituzioni locali, ma questa obiezione può e deve replicarsi che chi sceglie di svolgere per il proprio paese una funzione di rappresentanza politica o di Governo, così come pacificamente accetta un sacrificio del proprio diritto all'immagine, deve parimenti accettare anche un sacrificio parziale del proprio diritto alla non conoscibilità della vita privata, deve accettare in particolare che possano essere passati ai raggi x l'andamento dei suoi redditi, le sue proprietà mobiliari e immobiliari e le relative variazioni, le sue partecipazioni in imprese di qualsiasi genere; in altro e più sintetiche parole, il diritto alla privacy dei politici e delle persone di Governo è recessivo rispetto al diritto dei cittadini alla conoscenza di questa parte della loro vita privata. Oggi, grazie alla rivoluzione digitale e a internet, è tecnicamente possibile recuperare un rapporto diretto tra elettori ed eletti, quel rapporto che consente ai cittadini di esercitare un controllo su chi li governa, attività questa che è l'essenza di un sistema democratico. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco Piemonte.

SINDACO: L'ho letta con attenzione, in realtà è abbastanza confortante che noi politici entrassimo nella logica di poter mettere a disposizione i nostri dati, per un segnale di trasparenza assoluta nei confronti dei cittadini. Personalmente, scusate se faccio un caso personale, già l'Amministrazione pubblica, nel caso specifico gli Enti Pubblici, provvedono per i propri dirigenti a farlo, per cui personalmente già sto nell'anagrafe e chiunque si colleghi al sito internet può trovare i miei dati, così come quelli di qualsiasi altro collega ospedaliero o dirigente e la cosa non ci ha mai arrecato danno, a dire il vero, nel senso che fin quando i dati sono pubblici, fin quando i dati sono legati alla nostra attività di medico nel caso specifico, alla nostra capacità di guadagno è giusto che vengano pubblicati. Quindi, personalmente mi vedo d'accordo con la proposta intesa in linea di massima, ho qualche piccola perplessità quando si inizia a entrare nello specifico di cose che possono rappresentare e, ripeto, non nel caso mio specifico, ma parlo anche come Consigliere Comunale in questo momento, non soltanto come Sindaco, e, quindi, adesso parla il Consigliere Comunale, nel caso specifico quando si inizia a entrare nello specifico di cose che possono entrare, che possono essere fascia privata di un cittadino. È giusto che tutti gli emolumenti dati dall'Amministrazione pubblica e, quindi, i gettoni di presenza e, quindi, lo stipendio nel caso del Sindaco e dell'Assessore, i gettoni di presenza nel caso dei Consiglieri, tutte quelle che sono le attività connesse, rimborsi spese, staff ecc. è logico ed è giusto che siano pubblicati, in modo che qualsiasi cittadino possa rendersi conto effettivamente di quanto spende il Comune limitatamente alla parte politica, per il cosiddetto costo della politica. Così come mi trova d'accordo quando si entra nell'aspetto sempre tecnico, sempre limitatamente al Comune, tutti gli appalti che vengono fatti, tutte le procedure di gara che vengono fatte con evidenza assolutamente trasparente e in questo caso mi trovo d'accordo. Ripeto, se non si fosse capito resto perplesso quando entriamo nell'ambito assolutamente personale e in questo caso ogni Consigliere Comunale deve poter esprimere con estrema chiarezza, in maniera bipartisan, secondo me, al di là di quelle che possono essere le indicazioni, che non ci sono state, credo, ed è giusto che non ci siano, le indicazioni di ciascun partito, ci troviamo in maniera più chiara davanti a quelle situazioni in cui ciascuno esprime il proprio parere, tenendo conto di quello che è il suo "abito mentale" e la sua non dico dignità, perché è un termine grosso, ma la sua sensibilità politica. Mi associo a quello che dice la dottoressa Mariniello,

personalmente, come fatto squisitamente personale ritengo che possa essere approvata, ho perplessità quando si entra nello specifico, poi, eventualmente possiamo tecnicamente andare a vedere il punto particolare.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al Consigliere Di Giuseppe, informo che sono entrati i Consiglieri: Morlando Francesco e Pedata Ferdinando 1958.

Presenti: n. 20;

Assenti: n. 11.

La parola al Consigliere Di Giuseppe.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Al di là del parere di conformità che ha dato la dottoressa Magnoni in modo esaustivo e sintetico, volevo fare una considerazione per separare le due cose, perché il Consigliere Mariniello parlava di trasparenza degli atti amministrativi, di ciò che i dirigenti devono pubblicare dei loro redditi ecc., questa è una cosa che riguarda la legge Brunetta, che è un obbligo per le Amministrazioni pubblicare i redditi, i giorni di lavoro e tutte le altre informazioni riguardanti i settori, ma è differente per l'Amministratore, come diceva prima il Sindaco, sono informazioni personali e private che sono a discrezione del singolo Consigliere o degli Amministratori di attenersi a quella che è la legge sulla privacy per i dati sensibili; è un diritto da parte dell'Amministratore, del singolo cittadino quello di tutelare le proprie informazioni, al di là che, poi, sul sito molte di queste informazioni che citavi nella mozione sono pubblicate, come diceva anche prima il Sindaco, giusto per nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, queste informazioni, per quanto riguarda l'anagrafica, risulta nel sito, addirittura c'è una routine per il calcolo del codice fiscale, dove tu, attraverso nome, cognome, puoi ricavarne il codice. Siamo uno dei pochi Comuni che ha il regolamento per quanto riguarda la conservazione dei dati e della sicurezza, proprio per quanto riguarda le banche dati, che, poi, il Sindaco ne è responsabile direttamente per quanto riguarda la sicurezza dei dati e le banche dati. Al di là di questo, ci sono altre notizie che tu citavi per quanto riguarda, giusto per entrare un po' nell'aspetto tecnico della mozione, al di là del contenuto, di assicurare la diffusione telematica in formato standard aperto, ad esempio xml, che sono dati manipolabili, cioè che tu puoi accedere, li puoi importare e li puoi anche manipolare e non penso che sia il caso, visto che abbiamo un regolamento per la sicurezza e per la conservazione dei dati, di prendere questi dati e di farli manipolare sul sito internet. Al di là di tutto questo, la mozione, almeno per quello che mi riguarda, anche se in parte la condivido,

tecnicamente non è votabile proprio per queste anomalie tecniche che ci sono nella mozione, dove si citano delle cose che sono presenti, delle cose che non sono presenti, delle cose che non potremmo, poi, nemmeno farle, proprio perché la legge non ci permette di approvarle. Un'altra cosa "dichiarazione da parte dell'eletto dei finanziamenti ricevuti o dei doni benefici o altro assimilabile" questo non riesco a capire, un Consigliere Comunale dovrebbe dire, poi, che cosa ha ereditato, il suo patrimonio personale per, poi, metterlo sul sito internet? Al di là di quella legge che tu citavi, c'è sempre il decreto legislativo del Presidente della Repubblica per quanto riguarda a dati sensibili e la legge di privacy. Pertanto da parte mia, al di là delle altre Pubbliche Amministrazioni, o di destra o di sinistra, che le hanno approvate, prima citavi anche il Partito Socialista, di cui faccio parte, ritengo sia opportuno considerare questo decreto.

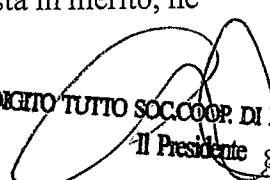
PRESIDENTE: Entra il Consigliere Puca Raffaele.

Presenti: n. 21;

Assenti: n. 10.

La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Capisco quanto espresso dal Consigliere Di Giuseppe e in parte condivido quello che dice, ma in parte condivido anche la mozione del Consigliere Mariniello. Purtroppo non abbiamo avuto l'interlocutore nella Conferenza dei capigruppo e noi della maggioranza volevamo chiedere al Consigliere Mariniello se era possibile rinviarlo il punto per meglio trovare un deliberato che poteva vederci tutti quanti d'accordo, considerato che su molti punti siamo favorevoli più che altro, non siamo contrari; volevamo chiedere al Consigliere Mariniello se era possibile da parte sua accettare questa apertura da parte della maggioranza, rinviando il punto per portarlo immediatamente dopo, al prossimo Consiglio Comunale, per arrivare a un deliberato condiviso. Potevamo anche fare un'altra cosa, possiamo scegliere un'altra strada, sempre dettaci tra noi capigruppo, di poter sospendere un attimo la seduta laddove c'era un confronto e una adesione da parte di tutti su quei punti che forse, probabilmente, ci vede un po' titubanti, perché sostanzialmente il corpo del deliberato va bene, c'erano alcuni punti per cui volevamo discutere con il presentatore della mozione o per il rinvio o per una sospensione per addivenire a un deliberato condiviso tra tutti. Quindi, per ora questo è il mio intervento, se il Consigliere Mariniello mi può dare una risposta in merito, ne prendiamo coscienza e decideremo quello che vogliamo fare.


DITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente 8

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Visto che grosso modo ci siamo con questa mozione, tranne qualcosa da limare, sarebbe opportuno, faccio una proposta, sarebbe opportuno che ci rivediamo un po' con i capigruppo e con il Consigliere che ha presentato la mozione per vedere di limarla un po' per fare un deliberato veramente unitario, per evitare che si può trovare qualche discontinuità, qualcosa che non va. Noi siamo disponibili a recepire questa mozione, però c'è qualcosa da limare, se la collega Mariniello è disponibile, faremo una Conferenza dei capigruppo e guardiamo questa mozione, per dare un solo deliberato quanto più possibile concorde da parte di tutti noi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Spirito Antimo.

CONSIGLIERE DI SPIRITO A: Volevo solo dire che condivido quasi tutte le proposte fatte dal Consigliere Mariniello, tranne alcune, come ha detto già il collega Consigliere Comunale Castiglione, che su alcune cose bisogna forse o rinviarle, o sospendere il Consiglio Comunale per dieci minuti per cercare di metterci d'accordo sul deliberato, poi, da votare.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Mi sia consentita una brevissima replica, perché il mio obiettivo è quello naturalmente di condividere il più possibile il provvedimento, perché mi rendo conto che incide sull'immagine personale del Consigliere e, quindi, è chiaro che deve essere un provvedimento possibilmente adottato all'unanimità, mi rendo perfettamente conto, però, rispetto alle obiezioni che mi sono state fatte, vorrei dire qualcosa, per esempio, è vero che il Comune di Sant'Antimo a partire da qualche anno ha implementato il sito internet, attraverso il quale è possibile reperire molte informazioni, questo è vero, il problema è che, però, queste informazioni non sono organizzate in modo facilmente fruibili e, poi, sono anche carenti, diciamolo, per esempio io, come Consigliere, ho la necessità di riferirmi a qualche delibera di Consiglio di Giunta anche di questa consiliatura, quindi, sono stati caricati gli anni dal 2007 ad oggi, però mi rendo conto che non tutte le delibere compaiono nell'elenco, oltre tutto nella proposta specifica dell'anagrafe si ragiona come per il Parlamento, cioè ognuno di noi dovrebbe avere una scheda che riporti la sua storia politica; io non posso, come cittadino, ricostruirmi come Mariniello ha votato nel corso di questi tre anni sui vari provvedimenti, scaricandomelo delibera per delibera, è una cosa allucinante, non ha

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO AR.
Il Presidente

nessun senso questa cosa. In riferimento all'obiezione tecnica al formato che tu facevi Consigliere Di Giuseppe, in realtà quello è perché l'obiettivo anche di questo provvedimento è che il Comune di Sant'Antimo, come tutte le altre Amministrazioni, diventi il nodo di una rete; questo è un progetto che il Governo di centro – destra attualmente sta realizzando, lo ha detto il Ministro Brunetta sul giornale, io ho qui l'articolo che è stato pubblicato qualche settimana fa, all'interno del quale il Ministro Brunetta ha dichiarato, consentitemi due minuti la lettura di un pezzo della sua dichiarazione, dice Brunetta: *"L'anagrafe degli eletti ottimo, però vorrei ricordare che esiste già una legge, appunto la 441 dell'82, che dispone per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di cariche direttive degli Enti, obbliga tutti gli eletti e non solo i dirigenti dello Stato e delle Amministrazioni Pubbliche, a partire da quelli nei Comuni con più di 50 mila abitanti a dichiarare la propria situazione patrimoniale. Ogni cittadino può richiederne una copia agli uffici Comunali, provinciale, regionali, nonché a quelli della Camera e del Senato. Nonostante al momento non esista alcun obbligo, molti Enti hanno già provveduto a inserire questi dati all'interno dei loro siti istituzionali, per averne una riprova è sufficiente, per esempio, andare su google e scoprire che esistono circa 282 mila occorrenze alla voce "redditi Consiglieri Comunali", nonché altre 300 mila voci relativamente, invece, ai redditi dei Consiglieri Regionali. Ad ogni buon conto – dice Brunetta – sono talmente d'accordo con l'auspicio di Gentili – che sarebbe l'autore di un articolo comparso sul Sole 24 ore, che reclamava la necessità di questo strumento – che prendo l'impegno di studiare una forma di aggregazione delle comunicazioni patrimoniali degli eletti, si potrebbe, per esempio, creare un'apposita banca dati liberamente consultabile e accessibile dai cittadini, in maniera da rendere organico e facilmente fruibile l'accesso a informazioni, la cui comunicazione, ripeto, è, però, già obbligatoria per legge sin dall'82".* Voglio dire che questa è una cosa che probabilmente accadrà non so se nell'immediato futuro, ma prossimamente accadrà, quindi, l'obiettivo è quello di arrivarci consapevolmente e volontariamente, auspicandoci tutti noi un passo in più verso una maggiore trasparenza, perché questo, poi, è alla fine l'obiettivo, trasparenza, ma anche possibilità di controllo da parte degli elettori e questa dovrebbe essere la politica, non altro! Sulla possibilità di rinviare, oppure di sospendere, vorrei dire che sono disponibile a qualsiasi cosa, però che si faccia innanzitutto e si adotti questo provvedimento, perché, onestamente, non vedo la necessità di inviare ad altra seduta, perché se obiezioni sono per la parte

tecnica, relativamente al formato, lo possiamo far decidere a chi si occupa magari dopo di, noi abbiamo dei dirigenti che all'interno del nostro Comune hanno il compito di organizzare le informazioni nel nostro sito internet, quindi, il formato eventualmente lo possono stabilire loro, purché sia facilmente accessibile naturalmente; per quanto riguarda il contenuto delle informazioni mi è parso di capire che siamo tutti d'accordo su tutto, che però la cosa un po' più critica riguarda l'aspetto reddituale e patrimoniale, quindi, sarebbe più corretto da parte vostra che voi poneste già questa possibilità di emendamento, cioè dire "Sono d'accordo su tutto, però sulla voce patrimonio e redditi non sono d'accordo e sulla voce del formato Html, a cui si riferiva il Consigliere Di Giuseppe pocanzi, non sono d'accordo". Quindi, fatti questi due emendamenti, penso che si può tranquillamente votare, perché è completo, una volta per tanto c'abbiamo anche il parere del Segretario comunale, della dottoressa Petito, del Vice Segretario, del responsabile di settore, per cui credo che sia peccato rinviare una cosa, che potremmo portare a casa adesso. Consentitemi solo, però, la possibilità di fare la votazione in questo modo, se mi è consentito, eventualmente si votano prima gli emendamenti e, poi, il provvedimento nel suo complesso, perché vi confesso che sulla parte reddituale e patrimoniale non sono d'accordo, per me andrebbe approvato così e vi spiego anche il motivo, perché il cuore del provvedimento è questo, cioè se non si adotta questo come provvedimento è semplicemente un'anagrafe annacquata, un po' come allungare il vino con l'acqua tanto per essere chiari. Il senso vero del provvedimento è proprio in questa parte e secondo me questa parte non andrebbe emendata. Se mi lasciate questa forma di libertà, voi votate gli emendamenti e io voto favorevolmente tutta la proposta nel suo complesso, se si può fare.

PRESIDENTE: Entra il Consigliere Pedata Michele.

Presenti: n. 22;

Assenti: n. 9.

La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Consigliere Mariniello, veramente, è proprio in virtù di questo, di avere tutti, in modo unanime l'espressione di voto, quindi, era proprio questa la determinazione di una sospensione o di un rinvio, di portare un documento per non andare a dividerci sui voti. Posso portare un po' quella che è la volontà degli altri colleghi di maggioranza, non dobbiamo fare vedere che, poi, su un qualcosa i Consiglieri di maggioranza possono essere d'accordo, non sono

DEBITO TUTTO SOCCORR. DI LAVORO AR!
Il Presidente

d'accordo, oppure il Consigliere Mariniello è d'accordo o non è d'accordo; tu hai fatto una proposta, in parte, anzi forse al 90%, se lo vogliamo dire in termini percentuali, è condivisa, se non è condivisa in una parte, se noi andiamo incontro a quella che è la tua mozione, vieni incontro a quelle che possono essere le richieste da parte della maggioranza. Quindi, la sospensione è proprio per preparare un documento unico, al di là di non dividerci su quello che potrebbero essere le due, tre o quattro votazioni, oppure far vedere che uno possa uscire forse non convinto o non deciso nella votazione, perché ha paura di mettere nella delibera i redditi, non dobbiamo giungere a questo. La proposta di rinvio o di sospensione era proprio in virtù di questo, perché ipoteticamente già ieri nella riunione dei capigruppo potevamo già presentare un emendamento e lo notificavamo al Presidente e dicevamo "Stiamo d'accordo in virtù di questo emendamento", lo potevamo fare, invece, abbiamo scelto di fare questa apertura in Consiglio, proprio per vedere anche da parte del presentatore della mozione cosa ne poteva pensare. Se andiamo a diverse votazioni credo che arriveremo a un voto disgiunto e non ne vedo l'opportunità, considerato che su questi tutto il documento siamo d'accordo. Chiedo uno sforzo anche da parte tua a venire incontro alle esigenze di altri Consiglieri Comunali. Grazie.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Una precisazione, prima dicevo che in parte condivido la mozione, però non la ritengo emendabile, perché, come dicevo, tecnicamente sono molte le cose che non vanno, sia a partire dalle premesse e dal TUEL, che citava, del 2003 e 2007; secondo me va rifatta, va vista, anche come premessa, come rilevazione, anche perché fa riferimento a dei decreti e a delle leggi che, secondo me, non sono nemmeno attuali. Ripeto, voglio fare la distinzione tra quella di Brunetta, alla quale ci siamo adeguati, perché era un obbligo, infatti sul sito c'è l'operazione trasparenza della funzione pubblica, ci sono i curriculum dei dirigenti, oltre al curriculum, ci sono i giorni di presenza, forse manca il reddito, sì, in alcune cose il sito lascia un po' a desiderare e sono d'accordo. Per cui ritengo che alcune cose vanno riviste, però, tecnicamente, per quanto riguarda il discorso dei dati sensibili, va fatto riferimento anche al decreto presidenziale legislativo del Presidente della Repubblica per quanto riguarda i dati sensibili, che, poi, li possediamo e il Sindaco ne è responsabile, perché abbiamo un regolamento interno per quanto riguarda la sicurezza dei dati e la banca dati e in Prefettura c'è una banca dati, c'è una banca dati anche presso di noi sia dei singoli Amministratori, sia del Sindaco,

DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL
Il Presidente

anche i dati dei capigruppo, c'è tutto! Si tratta solo di fare riferimento a questo decreto legislativo e se li vogliamo rendere disponibili e sensibili va rivista l'intera mozione; ritengo questa mozione non emendabile, va rivista del tutto, per questo sono contrario.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Per entrare in argomento, perché nel mio intervento le ho detto "entriamo nell'argomento", non era un modo per svincolare, assolutamente, volevo fare una precisazione molto generale, ci possiamo entrare nell'argomento, non ho nessuna difficoltà. Una precisazione, l'articolo di Gentile, che, poi, è stato ripreso da Brunetta, parlava dell'obbligo dei Comuni superiori a 50 mila abitanti, quindi, noi ci troviamo in quel caso in cui è questo Consiglio Comunale che deve decidere, eventualmente, fare o no, altrimenti l'avremmo già fatto. Ci tengo a fare una piccolissima precisazione, questo non a discolpa di niente assolutamente, circa tre mesi fa ho dato mandato al responsabile del servizio internet di rivedere completamente tutta la pagina, ma più che altro renderlo molto fruibile dai cittadini; mi sono reso conto che è un po' asettico, a parte l'aspetto grafico, di cui possiamo anche non preoccuparci, diciamo che non è bellissimo, ma non è questo quello che conta, il mio indirizzo era di fare un sito internet che fosse in qualche modo più portale, che sito, cioè che fosse qualcosa dove i cittadini potessero colloquiare con l'Amministrazione. Questo è stato già fatto, in realtà il dott. Paolo Calabrò mi ha detto già qualche giorno fa, ma per impegni miei non ho potuto dedicargli un paio di ore, che praticamente è pronta tutta questa parte che lui intende farmela vedere; questo per dire che sicuramente, e mi riferisco al capoverso C, sicuramente le delibere approvate, suddivise per anno, argomento, verranno inserite come tu dicevi, magari potrebbe essere non due giorni, ma qualcosa in più, a seconda di quanto tempo ci metteranno, voglio soltanto far presente che abbiamo un caposettore e un caposervizio nel servizio Ced, ma non abbiamo le braccia, purtroppo, per difficoltà oggettive, legate allo scarso numero di dipendenti nel Comune e alla impossibilità di assumere altri dipendenti e queste cose le sapete benissimo, quell'ufficio è parzialmente sprovvisto di unità operative, ma un po' tutti gli uffici del nostro Comune non godono di buona salute in quanto a numeri di dipendenti che sono all'interno; per cui magari sul tempo ho qualche perplessità, ma loro, che sono efficientissimi, ci diranno quanto tempo ci metteranno tecnicamente, per evitare di scrivere sul regolamento qualcosa che, poi, non può essere di fatto reso possibile.

DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARI.
Il Presidente 13

Quindi, per quanto riguarda il capitolo B anche questo è fondamentale, il bilancio annuale, il bilancio pluriennale, le relazioni previsionali; se vi ricordate, quando noi abbiamo presentato il bilancio quest'anno per la prima volta è stata data una forma anche più fruibile dal punto di vista elettronico, dal punto di vista informatico e lo dobbiamo al lavoro del dott. Di Ronza, in questo impeccabile, e avevamo detto che quello sarebbe stato oggetto di pubblicizzazione, in realtà l'abbiamo fatto sul giornale del Comune in forma ridotta per ovvi motivi, e voglio ricordare che sul giornale del Comune, sempre in forma ridotta, in realtà vengono già scritte tutte le varie delibere che facciamo, anche se, ripeto, soltanto il capoverso, perché tecnicamente sarebbe impossibile fare un giornale che contenga tutte le delibere e tutto il corpo della delibera. Per cui assolutamente d'accordo su questi due capoversi, ma vado un po' al nocciolo della questione, dicendo ancora adesso che non ho difficoltà ad approvarlo anche subito, perché sostanzialmente e parla il Sindaco, scusate se faccio un po' da ping-pong, destra - sinistra, di fatto questo non cambierebbe la mia vita, perché già sono "schedato" in questo senso, però quando si parla in generale, tutti i dati relativi alla sua condizione fiscale e patrimoniale, questo inteso sia per i Consiglieri Comunali, sia per ciascun membro della Giunta, voglio soltanto ricordare che esistono due Italie, è un dato di fatto, se noi ci trovassimo in un paese nel quale potessimo esprimere tutta la nostra fantasia, tutto il nostro amore per i cittadini, tutta la nostra capacità, con la consapevolezza e con la certezza che la nostra "trasparenza e sincerità" non fosse utilizzata in maniera negativa da parte di chi ci sta di fronte, non vivremmo a Sant'Antimo probabilmente. Sono un po' preoccupato che questa, che è un'operazione di assoluta trasparenza e un'operazione molto gentile e molto apprezzabile, possa essere interpretata in maniera un po' polizzesca e possa essere "utilizzata" per scopi non perfettamente leciti; la mia preoccupazione è che il cittadino non si mette a guardare soltanto quanto guadagna il Sindaco, ma si mette a fare tutte le analisi dettagliate di quelle che sono i Consiglieri non certamente per dire "Perché quel Consigliere è in Consiglio Comunale visto che ha un reddito di 1 milione all'anno?", ma perché questo potrebbe essere probabilmente, e la mia preoccupazione è questa, perché ritengo che non siamo in una democrazia completamente formata, lo dico e ne sono convinto, la mia preoccupazione è che possa essere utilizzata per scopi non perfettamente, non dico leciti, non per amore della verità politica, usiamo questo termine. Quindi, per questi due punti e mi riferisco a quando si parla di "dichiarazione di redditi degli interessati

finanziari relativi all'anno precedente all'assunzione, degli anni in cui ricopre l'incarico e dell'anno successivo", e l'altra "in generale tutti i dati relativi alla sua condizione fiscale e patrimoniale" non dico potrebbe essere abolita, ma probabilmente un compromesso giusto potrebbe essere "si lascia alla sensibilità politica del Consigliere Comunale o dell'Assessore di dichiarare, se ritiene giusto, accettare o no questa partecipazione dei cittadini al suo stato patrimoniale", un po' quello che succede quando andiamo in qualsiasi parte e ci chiedono la liberatoria per quanto riguarda i dati sensibili. Questo è un compromesso che potrebbe essere accettato, perché abbiamo normato che deve essere fatto e il Consigliere deciderà autonomamente, in base alle sue considerazioni, se intende sottostare a questa richiesta del Consiglio Comunale o se ritiene, per motivi suoi, che vogliamo discutere, di non rendere pubblici i suoi dati, almeno quei dati; tutti quelli che dipendono dal Comune, l'ho già detto prima, mi sembra logico che siano resi pubblici. Eventualmente, poi, nella discussione possiamo trovare altri elementi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Giusto per commentare e condividere anche, onestamente, l'intervento del Sindaco, mi rendo conto, Sindaco, della realtà in cui viviamo, nel nostro piccolo ciascuno di noi subisce un po' anche questo clima che indirettamente e direttamente ci colpisce, quindi, mi rendo conto che rendere pubbliche certe informazioni, eventualmente, nel caso di persone che hanno cattive intenzioni, può favorire determinate azioni e comportamenti che non sono proprio auspicabili. Ovviamente, l'intenzione del provvedimento e lo spirito della proposta non era di natura polizzesca, non lo è e vorrei ricordarvi che questo schema di delibera non è mio personale, questo stesso schema gira per le Amministrazioni regionali, provinciali e comunali di tutt'Italia, per cui, proprio per quel concetto che vi dicevo prima dei vari nodi della rete, non è una cosa che è stata artatamente confezionata per creare dei casi o colpire qualcuno, assolutamente no, questo vorrei che fosse chiaro; sono particolarmente attenta a tutto ciò che riguarda la trasparenza...

SINDACO: Imma, scusa se ti interrompo, noi siamo assolutamente certi di questa tua intenzione, io personalmente non l'ho mai messa in dubbio.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Mi sto molto appassionando a queste cose che riguardano la trasparenza, perché le tengo sempre un po' riferite e legate al concetto di democrazia sostanziale, quindi, perciò le tengo particolarmente a cuore. La soluzione che ha proposto il Sindaco è anche interessante, ovviamente non esiste un


DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO AR.
Il Presidente

obbligo, cioè uno non è che può obbligare uno a dire quanto guadagna e a metterlo su internet, questo lo so, quindi, a me la soluzione che il Sindaco prima prospettava mi interessa, mi piace come soluzione e la farei anche mia; approvarla per quella parte, dicendo "Ove l'interessato sia disponibile o se l'interessato lo vuole fare", cercando una formula che in qualche modo salvi capre e cavoli, cioè da una parte garantisca la trasparenza e dall'altra tuteli anche il diritto alla riservatezza, che, comunque, va riconosciuto a tutti, questo si sa, è ovvio. Il fatto, però, che qualcuno faccia da battistrada, che qualcuno, poi, domani dica "li voglio renderli pubblici, perché per me è importante che tutti sappiano" magari può innescare un circolo virtuoso e, quindi, fare in modo che questo provvedimento oggi nasce così e tra dieci anni magari avrà conseguenze che non ci aspettiamo, magari molte positive sulla nostra realtà amministrativa. Su questo modo di risolvere la questione della riservatezza rispetto all'analisi reddituale e patrimoniale sono d'accordo, lo possiamo anche approvare così, se questo incontra, naturalmente, anche l'interesse, il voto favorevole, la disponibilità dei Consiglieri di maggioranza che hanno parlato prima, questo io non lo so.

PRESIDENTE: Si porta avanti, quindi, l'idea che è stata data dal Consigliere Castiglione di sospendere cinque minuti il Consiglio Comunale? Il problema è che adesso dovrei mettere a votazione, mi dite.. La parola al Sindaco.

SINDACO: Stavolta parlo più spesso io, approfitto, non mi criticherete che intervengo troppo spesso! Mi sembra di capire, anche se non ho l'orecchio bionico, che questo emendamento potrebbe essere giusto; interrompiamo pochi minuti, senza votare, ci mettiamo d'accordo, scriviamo una cosa, ci vediamo qui davanti al mio tavolo e discutiamo.

PRESIDENTE: Sospendo per cinque minuti la seduta.

La seduta è sospesa.

La seduta è riaperta.

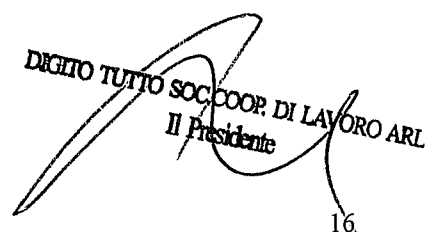
PRESIDENTE: Procediamo all'appello.

Piemonte Francesco, Sindaco: presente;

Ceparano Carlo: assente;

Mariniello Immacolata: presente;

D'Aponte Vincenzo: presente;


DIGITO TUTTO SOCCOOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

Di Lorenzo Francesco: assente;
Ferriero Leopoldo: assente;
Di Spirito Francesco: assente;
Pedata Ferdinando, 1965: presente;
Di Donato Raffaele: presente;
Puca Raffaele: presente;
Treviglio Innocenzo: assente;
Grappa Raffaele: presente;
Esempio Francesco: presente;
Di Spirito Antimo: presente;
Morlando Francesco: presente;
Pedata Michele: presente;
Chiariello Santo: assente;
Angelino Massimiliano: presente;
Verrone Mario: assente;
Giaccio Giovanni: presente;
Castiglione Salvatore: presente;
Di Giuseppe Pasquale: presente;
Cappuccio Nello: presente;
Petito Santo: presente;
Mazzeo Francesco: presente;
Russo Domenico Antonio Antimo: assente;
Di Lorenzo Luigi: assente;
Flagiello Francesco: assente;
Guarino Francesco: assente;
Pedata Ferdinando 1958: presente;
Ferrara Antonio: presente;

PRESIDENTE:

Presenti: n. 20;

Assenti: n. 11;

La seduta è valida.

Prende la parola il Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Grazie Presidente. Dopo una riunione fatta con i capigruppo e i rappresentanti delle forze di maggioranza e di opposizione, abbiamo

DEGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARI.
Il Presidente

raggiunto un'intesa relativamente agli emendamenti da apportare sul testo per il voto favorevole. Gli emendamenti riguardano in particolare al punto 1), comma 4, laddove si richiede *"Dichiarazione dei redditi e degli interessi finanziari relativi all'anno precedente l'assunzione dell'incarico, degli anni in cui ricopre l'incarico e dell'anno successivo"* va aggiunta la frase "previo assenso del Consigliere interessato" o consenso o assenso, insomma lo deve approvare, deve essere d'accordo; il punto successivo, invece, dove c'è scritto *"In generale tutti i dati relativi alla sua condizione fiscale e patrimoniale"* va eliminato; al capoverso successivo, cioè al punto 2), comma 5, *"In generale tutti i dati relativi alla sua condizione fiscale e patrimoniale"* va egualmente eliminato; il punto precedente laddove si richiede *"anche per gli Amministratori dichiarazione dei redditi, interessi finanziari relativamente all'anno precedente l'assunzione dell'incarico, degli anni in cui ricopre l'incarico e dell'anno successivo"* sempre aggiungere "previo assenso dell'Amministratore", assenso o consenso dell'Amministratore. Questi sono gli emendamenti.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Hai saltato un punto di cui avevo parlato prima, vedi se l'hai saltato o qual è l'intenzione, *"Dichiarazione da parte degli eletti dei finanziamenti ricevuti o dei doni benefici o altri assimilabili"*, se può rientrare anche questo con il precedente, se era a discrezione, poi, di chi..

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: C'è il punto prima, quello riguardo agli interessi finanziari relativi all'anno precedente all'assunzione dell'incarico ecc., se può rientrare anche quello delle donazioni. Da parte mia c'è questa richiesta.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Non ha molto senso per la verità.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Perché?

CONSIGLIERE MARINIELLO: Secondo me non ce l'ha!

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Se uno ha un'eredità, un donazione e non lo vuole far sapere!

CONSIGLIERE MARINIELLO: Un'eredità non è un dono, perché dono qui è inteso come dono, come atto di prodigalità.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Ma perché non rientra anche questo? Non riesco a capire!

PRESIDENTE: Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Cappuccio.

CONSIGLIERE CAPPuccio: Presidente, mi scusi, ma non penso che sia questo il modo di ragionare su una mozione, cioè questo dibattito fatto così, secondo me, non è il modo giusto di affrontare una mozione, o la si affronta nelle sedi giuste o altrimenti, dal mio punto di vista, è praticamente da bocciare questa mozione! Fatta su due piedi, un punto sì, un punto no, snaturiamo la natura della mozione se la mozione la si porta in questo modo, altrimenti affrontiamola nelle sedi giuste con calma e rivediamo punto per punto, perché, dal mio punto di vista, in questo modo entriamo molto nella privacy del singolo Consigliere. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Solo per rispondere al Consigliere Cappuccio, ma senza fare polemica, io credo che questa sia la sede istituzionale per fare questo, quindi, meglio di questo non si può fare! La gente, poi, dice che noi ci chiudiamo nelle stanze, ma credo che qui possiamo dire tranquillamente quello che pensiamo!

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE: Parliamo a microfono ragazzi per favore.

CONSIGLIERE CAPPuccio: Adesso che cosa abbiamo da lavorarci sopra? La riportiamo in Commissione con i nostri emendamenti e la Commissione valuterà l'operato. Per me questo è il modo giusto di operare.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Premesso che quanto dice la Commissione è consultivo e non è deliberativo, questa è la sede opportuna per deliberare, ma voglio rispondere a quanto chiedeva il Consigliere Di Giuseppe e volevo chiedere conferma anche al Consigliere Mariniello; il punto successivo, che chiedeva di emendare il Consigliere Di Giuseppe, credo che sia una dichiarazione di finanziamenti ricevuti nella campagna elettorale, è così? Quindi, noi già siamo obbligati per legge, che sia scritto o non sia scritto noi già siamo obbligati per norma dire quanto spendiamo o quanto non spendiamo in campagna elettorale. Quindi, credo che l'intenzione del Consigliere è di dire questo, i doni e finanziamenti sono in campagna elettorale Imma?

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Non è così, almeno da quello che si legge! Dice "dichiarazione dell'eletto", allora, sono eletto e, poi, devo dichiarare i finanziamenti ricevuti, ma è generico, dice "doni, benefici o altro assimilabile", ma mica è riferito al campagna elettorale? Parla del Consigliere eletto.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Giusto per evitare queste questioni di lana caprina sulle stupidaggini, Consigliere Di Giuseppe, avevo già detto a tutti voi prima

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO
Il Presidente

per me il punto fondamentale quale era e, comunque, per raggiungere l'unanimità, abbiamo deciso di apportare quelle modifiche; non ho nessun problema, Consigliere Di Giuseppe, a tenere anche della tua osservazione, se tu non ti ci ritrovi in questa cosa, si può tranquillamente elidere, tanto ormai, essendo andata via la parte sostanziale, non vedo questa che differenza potrebbe fare.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: No, ma è stata una delle prime cose che facevo osservare anche all'inizio della seduta.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Forse mi è sfuggito, lo potevi dire, però, qui.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Tu hai fatto una premessa, quando si prendono questi deliberati di varie Amministrazioni, si mettono insieme, si fanno i vari copia e in colla, come sempre, è giusto che ci può stare qualche frase che non è idonea a questo tipo di mozione, questo capita spesso.

CONSIGLIERE MARINIELLO: No, non è un copia e in colla questo, questo è lo schema di deliberazione che i deputati radicali eletti nelle liste del Partito Democratico stanno facendo girare in tutt'Italia! Questo lo potete scaricare da internet, è esattamente questo il testo.

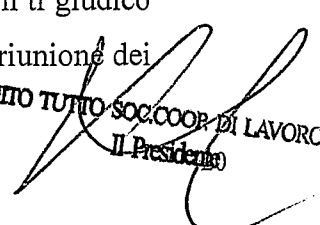
CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: È incontestabile, me ne sono accorto da quel formato XML, che il nostro regolamento non prevede, ma non voglio entrare in polemica, sono sciocchezze queste.

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Petito.

CONSIGLIERE PETITO: Buona sera a tutti. La cosa che chiedo, ovviamente vedendo un po' la discussione, vedo che siete un po' tutti incerti su questo elaborato, perché state chiedendo una serie di cose man, mano che andiamo avanti, io, ovviamente, come Consigliere Comunale e come Gruppo Misto chiedo se è possibile il rinvio del punto e metterlo a votazione nel prossimo Consiglio Comunale. Caro amico Castiglione, sappiamo benissimo che le delibere si portano in Consiglio Comunale e si approvano in Consiglio Comunale, però si discutono nelle riunioni dei capigruppo, quindi, questo vi diceva il mio collega Nello Cappuccio. Non penso che in Consiglio Comunale si viene a fare una scuola di come si fanno le cose!

PRESIDENTE: Do il parola al Consigliere Castiglione, però, purché non si apre un dibattito, parliamo del mozione, votiamola, non la votiamo, proponete tutto quello che volete, però, sempre nei limiti di quello che possiamo fare.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Consigliere Petito, premesso che non ti giudico uno scolaro e qui non siamo a scuola sicuramente, ma abbiamo fatto una riunione dei


DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARI
Il Presidente

capigruppo, laddove abbiamo deciso questo, se vuoi rendicontazione, c'è un verbale dei capigruppo, è alla Segreteria della Presidenza di Consiglio, è agli atti del Consiglio Comunale, quindi, vedrai sicuramente che queste sono esattamente le cose che in Commissione capigruppo abbiamo deciso. Quindi, oltre questo, chiedo al Presidente se dopo la discussione possiamo mettere in votazione questo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Scusi Presidente, resta inteso che, tra gli emendamenti che sono stati proposti, anche quella parte relativamente ai doni, rileggo un attimo il punto per essere chiara e precisa, perché non vorrei dare luogo ad equivoci in merito, *"Dichiarazione da parte dell'eletto dei finanziamenti ricevuti."*

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE MARINIELLO: No, scusa, questo no, questo te lo obbliga a fare la legge, questo non lo puoi togliere!

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: In base a che cosa, quale legge?

CONSIGLIERE MARINIELLO: *"Dichiarazione da parte dell'eletto dei finanziamenti ricevuti."*

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Non si evince nessuna legge in questa dichiarazione, si evince solo che l'eletto deve dichiarare i finanziamenti ricevuti o doni, benefici o altro assimilabile..

CONSIGLIERE MARINIELLO: Quella è la voce successiva, scusami. Questa parte relativamente ai doni va eliminata.

SINDACO: Un compromesso potrebbe essere questo: *"Dichiarazione da parte dell'eletto dei finanziamenti ricevuti o dei doni, benefici o altro assimilabile in relazione alla sua attività di politico"* voglio essere più chiaro, se i doni, o i finanziamenti, o i benefici o altro è stato dato perché sono un politico, per fare la campagna elettorale, per fare una qualsiasi cosa ecc., è giusto che lo dichiari, se ricevo un dono perché un mio zio o prozio americano mi ha fatto un dono rientra nella sfera personale e, quindi, rientra in quello che dicevo prima, chi vuole lo fa, chi non vuole non deve essere obbligato a farlo. Il problema è come si fa a capire se quel dono o se quel beneficio è stato dato nella tua funzione di politico o no.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Questo non tutela la privacy di chi ti dona, Sindaco!

CONSIGLIERE MARINIELLO: La dottoressa mi diceva non si può accettare un dono, chiariamoci bene, quando noi diciamo "doni", dottoressa voglio essere più


DITO TUTTO SOCCORR. DI LAVORO ARL
Il Presidente

chiaro, se, per esempio, al sede del partito x portano una determinata cosa, un computer, o al Sindaco o a un Assessore c'è qualcuno che fa dono del computer, dico computer per dire un bene e non certamente la bustarella, in questo senso intendevo dono e non diversamente; credo che se un'Associazione intende fare dono a un partito qualsiasi o al Consiglio Comunale o alla Giunta di un computer, per dire, non succede niente se la Giunta, il Consiglio Comunale o il partito x lo prende.

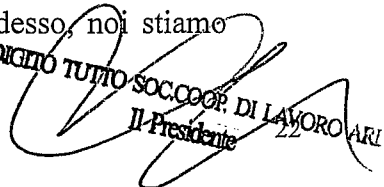
CONSIGLIERE MARINIELLO: Pensavo, onestamente, che, trattandosi di eletti, fosse chiaro il riferimento all'attività politica, perché, trattandosi di persone che si sono candidate e sono state elette, era evidente! Tutto ciò che la legge prevede, chiaramente, è riportato nel regolamento e non credo che possa essere opinabile tutto questo, per il resto vogliamo aggiungere la formula come giustamente suggeriva il Sindaco? Sindaco, puoi gentilmente ripetere la formula che suggerivi, che mi sembra, comunque, anche in questo caso una buona soluzione e la possiamo adottare come modifica e, quindi, venirci reciprocamente incontro.

SINDACO: Si potrebbe scrivere, per esempio, "Dichiarazione da parte dell'eletto dei finanziamenti ricevuti o dei doni, benefici o altro assimilabile nell'espletamento della sua funzione politica o dato come politico", però bisogna essere abbastanza attenti, perché la dottoressa mi ha messo la pulce nell'orecchio, non può essere inteso come il fatto che il politico prende il dono, quindi, in questo momento, francamente, non mi viene la formula adatta. Bisognerebbe cercare di fare capire sempre quei doni, quelle offerte previste, contemplate dalla legge all'attività del politico, però, adesso il termine è brutto, magari ci penso un attimo. Si può dire per l'espletamento della campagna elettorale, per esempio, o per un'altra cosa, l'espletamento della campagna elettorale è previsto, perché tu puoi avere un gruppo di cittadini che ti fanno la campagna elettorale, questo è già previsto dalla legge e lo devi dichiarare all'atto in cui fai la campagna elettorale, quindi, questo già è previsto come obbligo di legge e non come facoltà.

PRESIDENTE: Mettiamo a votazione?

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Chiedo scusa, al di là di tutto, questo è un atto di indirizzo che stiamo votando per un deliberato successivo, quindi, cercheremo il modo dopo per meglio benfarcapire quella che è l'intenzione del Consigliere Mariniello.

SINDACO: Chiariamoci bene, il Consigliere Castaglione fa un'affermazione assolutamente tranquilla e corretta, noi non stiamo approvando adesso, noi stiamo


DIGITO TUTTO SOCCOOP. DI LAVORO ARI
Il Presidente

dando un indirizzo, cioè il Consiglio Comunale, se vuole, sta dicendo “cerchiamo di essere un po’ più trasparenti, per essere trasparenti dotiamoci di strumenti e dotiamoci di strumenti che siano quanto più ampi possibili, che riescono ad arrivare al limite esatto, senza travalicare e invadere la libertà personale”, quindi, troviamo proprio questa linea di confine tra quella che è l’esigenza del cittadino di conoscere quello che fa il politico e l’esigenza del singolo cittadino di conservare la propria privacy; chiaramente quando si metterà nella Commissione, non so chi farà questa cosa, si starà molto più attenti, ci faremo consigliare da qualche fine dicitore per quanto riguarda il termine tecnico esatto e, poi, lo porteremo in Consiglio Comunale e lo approveremo. Quindi, la titubanza dei due Consiglieri è giusta se fosse questo un atto imperativo, quello approviamo e quello è domani mattina, stiamo dando un indirizzo, perché credo che la dottoressa Mariniello, e dimmi se non sei d’accordo, sostanzialmente questo volevi dire.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Sindaco, è scritto anche nella proposta di delibera che bisogna, poi, inserire tutto questo nello Statuto e nel regolamento e certamente nello Statuto e nel regolamento non si può inserire questo così come è, cioè dovrà essere tradotto in una formula adatta ad essere recepita in uno Statuto e nel nostro regolamento, questo si sa!

PRESIDENTE: Visto che c’è una gran lunga maggioranza di dare questo indirizzo..

SINDACO: Scusami un attimo, poiché abbiamo fatto tante piccole precisazioni, facciamo anche questa, ma proprio per amore di verità anche futura, quando si dice dichiarazione da parte dell’eletto di finanziamenti ricevuti, dei doni, benefici o altro assimilabile direi di aggiungere nella sua funzione, nella sua veste politica durante la campagna elettorale, mettiamo questo termine e, poi, lo cambieremo in maniera più adeguata. Quindi, quello che stiamo approvando si intende anche con questa piccola modifica, Imma non so se mi hai seguito, che, poi, faremo in maniera più chiara, adesso, ripeto, tecnicamente non mi viene come dire.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Anche perché ho un’altra considerazione da fare, ma l’ultima, ne siamo oggi di meno, 20, e stiamo decidendo per una quarantina, tra Consiglieri e Assessori ne siamo 40, e stiamo decidendo per altri 20 che sono a casa.

PRESIDENTE: Mancano due Consiglieri, se rientrano mettiamo a votazione. La parola al Consigliere Cappuccio.

CONSIGLIERE CAPPuccio: Non è che siamo contro a quello che ha scritto la dottoressa Mariniello, siamo contro al modo di operare, questo è tutto! La dottoressa

DEBITO TUTTO SOCCORR. DI LAVORO
Il Presidente 23

Mariniello in proposto qui una mozione con una serie di contenuti, c'è una Commissione composta da Consiglieri Comunali, che ha valutato questa Commissione e l'ha ritenuta abbastanza soddisfacente da poterla portare in Consiglio Comunale, oggi noi, come Consigliere Comunale, vogliamo dire: "questo va bene, questo non va bene, questo lo togliamo, questo non lo togliamo" a questo sono contro, al modo di operare! In questo modo svalutiamo l'operato delle Commissioni, per me in questo modo annulliamo la volontà dei Consiglieri Comunali di operare nelle Commissioni. Per questo motivo votiamo contro a questa mozione, solo per il modo di operare.

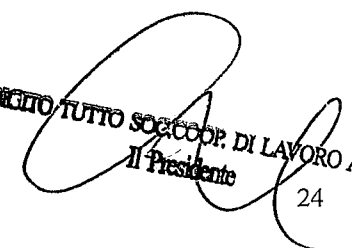
PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: A me fa piacere parlare adesso, perché è una delle poche volte che stiamo parlando con assoluta pacatezza, quindi, voglio approfittare del fatto che siamo assolutamente tranquilli. Leggendo, io ce l'ho davanti, non sono stato presente in Commissione, però leggo "La Commissione ecc., blà, blà, propongono, al fine di vagliare in concreto la richiesta anzidetta, una modifica e integrazione del regolamento comunale e dello Statuto dell'Ente nelle parti ad essi afferenti", non c'è scritto "accettiamo integralmente quello che è stato proposto dal Consigliere", almeno io la leggo così, mi sto limitando a leggere, è scritto esattamente così, questo è quello che leggo. Anche il parere di conformità, tra l'altro, dato dal Segretario sostanzialmente dice: "la proposta nel suo complesso è compatibile con la normativa generale e regolamentare, fatto salvo i principi della riservatezza per i dati ritenuti sensibili", voglio dire anche la Segretaria, che ci dà il parere di conformità legale, ci dice, traduco semplificando, l'idea è buona, però attenzione quando si fa questa cosa a rispettare anche l'altra legge, che è quella della privacy. Noi in fondo abbiamo discusso, ripeto, in maniera molto serena e ringrazio la dottoressa Mariniello, che ci ha proposto questa cosa e la serenità con cui tutti quanti stiamo discutendo, abbiamo fatto esattamente questo, abbiamo cercato di vedere, fatta salva la bontà dell'idea, se potevamo in qualche modo limare e credo che ne è venuto fuori un deliberato che, poi, sostanzialmente non è tanto male. Non credo che abbiamo peccato sia quelli della maggioranza, che quelli della minoranza di un errore di forma.

PRESIDENTE: Mettiamo a votazione. Alzi la mano chi è favorevole, alzi la mano chi non è favorevole, alzi la mano chi si astiene.

Favorevoli: 17;

Contrari: n. 3;


DIGITO TUTTO SOCCOOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente
24

Astenuti: nessuno.

Si approva la mozione di indirizzo.

DEGITO TUTTO SOCCOOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

DELIBERA C.C. N. 42 DEL 26. 05. 2010

IL PRESIDENTE
GEOM. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal **21 LUG 2010**.....

Li **21 LUG 2010**.....



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(*Angelo Antonio*)

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

in data _____;

Li, _____

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE